

Cirò Marina, intervento del Noe

I carabinieri sequestrano il depuratore cittadino

Riscontrato dai militari il malfunzionamento dell'impianto per un guasto

Margherita Esposito

CIRÒ MARINA

La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno, ieri. L'impianto di depurazione dei reflui urbani di Cirò Marina, è stato sottoposto a sequestro dal Noe per «la violazione della normativa ambientale». Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri del Nucleo operativo di Catanzaro del Comando tutela ambientale e transizione ecologica. Sulla vicenda, che ovviamente, desta particolare clamore, in quanto la cittadina jonica, ha collezionato quest'anno ben 20 Bandiere blu della Fee, abbiamo chiesto chiarimenti all'Ufficio tecnico comunale. Il responsabile, l'ing. Giuseppe Marino, ha spiegato «che il sequestro è stato motivato dall'avarìa ad un'apparecchiatura del processo di depurazione - che ovviamente ha causato il malfunzionamento dell'impianto -, che è stata rilevata dai militari durante il sopralluogo».

Lo stesso tecnico, il quale ricorda che «la società che gestisce l'impianto la Mke, è chiamata a ripristinare l'apparecchiatura», ha escluso lo sversamento di reflui a mare precisando «che la condotta sottomarina, è stata ripristinata la scorsa primavera». Riguardo, poi, le contestazioni sollevate nei giorni scorsi dai 6 consiglieri di minoranza sul malfunzionamento del depuratore l'estate scorsa, in ragione del quale era stato sollecitato dall'opposi-

zione la discussione della questione nel consiglio comunale del 16 settembre scorso, l'ing. Marino sostiene che «l'inconveniente si verifica solo nelle giornate particolarmente piovose a causa dell'afflusso nel depuratore delle acque bianche che finiscono per strabordare nella spiaggia antistante».

«Un motivo in più - commenta il consigliere Giuseppe Dell'Aquila - perché si metta mano ai lavori di costruzione del nuovo depuratore, finanziato per 7 milioni di euro; avendo tra l'altro una bandiera blu da difendere». L'amministrazione sembra tuttavia orientata, per i costi e i rischi ambientali nella gestione delle Stazioni di sollevamento, necessarie nel nuovo tratto di rete di collegamento, di non delocalizzare l'impianto, ma rendere efficiente la struttura esistente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Apposti i sigilli Il depuratore sequestrato dai carabinieri del Noe